

CAGLIARI, Tocco: “Flop della differenziata a Sant’Avendrace e Is Mirrionis. Aumento discariche a cielo aperto”

Date : 25 Settembre 2018



In questi giorni, il **'porta a porta'** per la **raccolta differenziata** è partito anche in altri quartieri di **Cagliari**: a *Bonaria, Monte Urpinu, Tuvixeddu-Tuvumannu, La Vega*, una piccola parte di *Sant’Avendrace* e *San Bartolomeo* e si completano *Is Mirrionis* e *Poetto-Medau Su Cramu*. Con la **'fase 5'**, ha spiegato **Claudia Medda**, assessore comunale alle Politiche per il decoro urbano, *“le utenze domestiche interessate avranno quindi un incremento di 11.579 arrivando a quota 47.655 (62,4% del totale), mentre quelle non domestiche passeranno da 2.871 a 4.414 (+1.543), oltre un terzo della una copertura geografica della Città. Mancano ancora 28mila utenze”*:

“Dal 30,11% la raccolta differenziata ha superato il 49%, con un incremento di 63 tonnellate di vetro, 51 di plastica, 193 di carta (tutte materie riciclabili e vendibili) e 458 tonnellate di umido, rispetto allo stesso periodo 2017”: questi i dati esibiti dal **sindaco Zedda**. tanto soddisfatto da aver promesso, con l'approvazione del nuovo bilancio, una *“riduzione della Tari del 20% per iniziare, ma con la vendita delle materie nobili come plastica, vetro, alluminio e carta, i benefici per i cittadini potrebbero ancora salire, favoriti anche dalla riduzione delle penalità che il Comune paga alla Regione perché non raggiunge la quota di legge di differenziata e dalla lotta all’evasione fiscale”*.

Ma le **voci di dissenso sul sistema** non si placano: *“Il battesimo del nuovo sistema nel rione che si ritaglia tra Sant’Avendrace e Is Mirrionis sta diventando un rebus, stessa situazione da Bonaria a La Vega*

sino ad arrivare al Poetto - ha commentato **Edoardo Tocco**, consigliere regionale di Forza Italia - Anche stamattina i sacchetti sono accatastati davanti agli ingressi dei negozi tra viale Sant'Avendrace e dintorni, procurando ai commercianti un pessimo ritorno d'immagine. Il ritiro dei residui viene effettuato, ma in maniera approssimativa perché manca una regia dell'Amministrazione comunale. Molti degli addetti al servizio, già sottoposti a turni massacranti, fanno più ore del previsto per la mancanza di certezze sul metodo di raccolta per i cittadini. Ai disservizi si aggiunge il degrado in alcune strade, con l'aumento delle discariche a cielo aperto. Non si rispettano gli orari e il resto dell'immondizia viene lasciata davanti alle strutture. Senza poi dimenticare che molti condomini si ritrovano senza gli adeguati spazi per i contenitori.

"La macchina organizzativa non ha funzionato - ha aggiunto **Tocco** - nonostante i tanti mesi a disposizione tra uno step e l'altro. Ci si interroga dove siano gli incentivi per i cittadini legati alla differenziazione. Il sistema è al collasso con una grande fetta di rifiuti che viene buttata per strada a causa della poca attenzione verso la logistica". (red)

(admaioramedia.it)